

WEBINAR ANTIRICICLAGGIO

**Obblighi
Antiriciclaggio
per Gestori
del Contante
iscritti nell'elenco**

Compliance e Procedure

30 Giugno 2020 h 10:00

Ettore Valsecchi

30/6/2020

LEGGE DI PREVENZIONE

LA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

è una norma di prevenzione.

E' quindi diretta ad evitare la commissione di reati da parte di soggetti considerati socialmente pericolosi.



«Le due facce della medaglia»

L'Organizzazione, le Procedure ed i Controlli interni servono per **attuare efficaci presidi Antiriciclaggio,**

ma servono anche per **dimostrare la «diligenza organizzativa»** del Soggetto obbligato a fronte di qualsiasi contestazione.

**E' quindi l'arma essenziale per evitare sanzioni
(o peggio)**

Il punto di partenza: Autovalutazione dei rischi d.lgs.231/07

Art. 15 (Valutazione del rischio da parte dei soggetti obbligati)

1. Le autorità di vigilanza di settore e gli organismi di autoregolamentazione dettano criteri e metodologie, commisurati alla natura dell'attività svolta e alle dimensioni dei soggetti obbligati, **per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, cui sono esposti nell'esercizio della loro attività.**

2. **I soggetti obbligati, adottano procedure oggettive e coerenti rispetto ai criteri e alle metodologie di cui al comma 1.** Per la valutazione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, i soggetti obbligati tengono conto di fattori di rischio associati alla tipologia di clientela, all'area geografica di operatività, ai canali distributivi e ai prodotti e i servizi offerti.

Il punto di partenza: Autovalutazione dei rischi



Disposizioni su Organizzazione Procedure e controlli

19 Valutazione dell'esposizione al rischio

1. La funzione antiriciclaggio valuta, con periodicità almeno annuale, l'esposizione dell'operatore al rischio (cd. "autovalutazione"). (BANKIT 23/4/2019)

Il punto di partenza: Autovalutazione dei rischi

2. L'autovalutazione comprende le seguenti macro-attività:

- **identificazione dei rischi attuali e potenziali** cui la società è esposta (c.d. rischio inerente); a tal fine la società tiene conto:
 - a) della **dimensione** e della **complessità operativa**;
 - b) della **tipologia della clientela** con particolare riferimento a clienti classificati ad alto rischio;
 - c) dell'**area geografica** di operatività;
 - d) di ogni altra informazione conosciuta riguardo a fatti o persone che possano incidere su tale esposizione;

Il punto di partenza: Autovalutazione dei rischi

2. L'autovalutazione **prende avvio dalla mappatura del processo di gestione del contante e di tutti i suoi attori** e comprende le seguenti macro-attività:

- **analisi dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo**, dei presidi di prevenzione e monitoraggio rispetto ai rischi precedentemente identificati al fine di individuare eventuali vulnerabilità;
- **valutazione del livello di rischio residuo** cui la società è esposta tenuto conto del livello di rischio inerente e della robustezza dei presidi di mitigazione dello stesso;
- **individuazione e realizzazione di interventi correttivi** a fronte delle criticità individuate.

Il punto di partenza: Autovalutazione dei rischi

In sostanza l'autovalutazione dei rischi deve tener conto:

- Della tipologia della **clientela**
- Dei prodotti e **servizi** forniti
- Dell'ambito **territoriale**
- Della **rete distributiva** e degli altri soggetti obbligati che concorrono nell'erogazione del servizio

d.lgs.231/07

Art. 16 (Procedure di mitigazione del rischio)

1. I soggetti obbligati adottano i presidi e attuano i controlli e le procedure, adeguati alla propria natura e dimensione,

necessari a mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, individuati ai sensi degli articoli 14 e 15

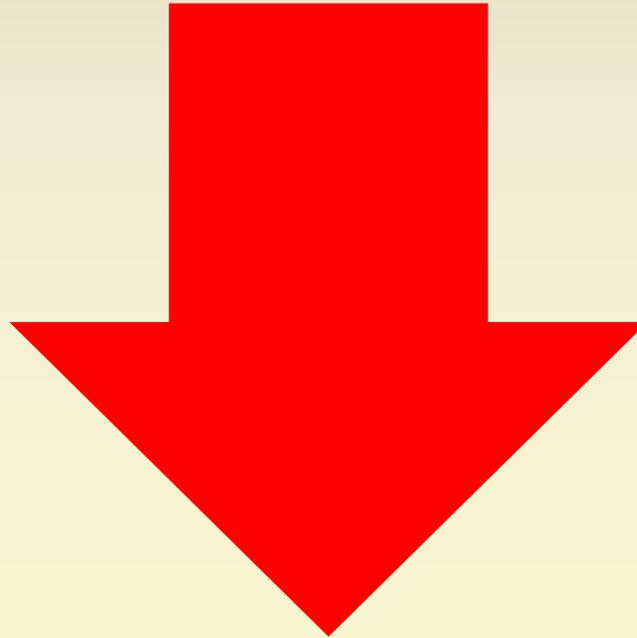
Il responsabile della funzione antiriciclaggio

Il risultato della valutazione andrà trasmesso tempestivamente all'organo di gestione e a quello di controllo, ove esistente, **unitamente alla relazione annuale della funzione.**

L'approccio basato sul rischio: il rischio cliente

In base al principio dell'approccio basato sul rischio, gli operatori adottano misure di adeguata verifica la cui frequenza ed estensione è graduata in relazione al grado di rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo associato al singolo cliente.

APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO



GRADUALITA' DEGLI OBBLIGHI

L'adeguata verifica «normale» o «ordinaria»

La Verifica deve essere «adeguata» al livello di rischio rilevato.

Semplificata: In presenza di un **basso rischio** si può eseguire l'adeguata verifica **semplificata**.

Rafforzata: In presenza di un **alto rischio** si deve eseguire l'adeguata verifica **rafforzata**.

Ma cosa è l'adeguata verifica «Ordinaria»?

Ma cosa è l'adeguata verifica «Ordinaria»?

**È quella che emerge dall'autovalutazione
dei rischi e che è sufficiente
(in funzione del RFA*)
a coprire i rischi «ordinariamente» rilevati**

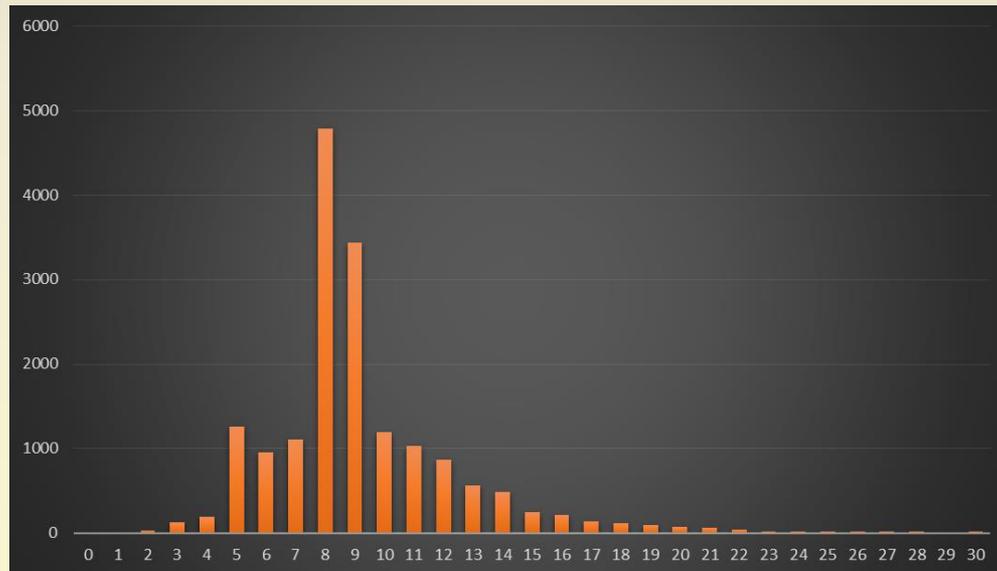
(*) RFA Risk Framework Appetite

Il profilo di rischio della clientela

**L'adeguata verifica deve essere
«adeguata» al profilo di rischio rilevato
per lo specifico cliente**

**I dati raccolti (percorso guidato o
questionario) e lo strumento informatico
di ausilio per il calcolo del profilo di
rischio devono essere «coerenti» col
rischio rilevato in sede di autovalutazione**

Il profilo di rischio della clientela



$$\text{PUNTEGGIO_CLIENTE} = \frac{\sum_{\text{indicatore}} \left(\frac{\text{punteggio_indicatore}}{\text{max_punteggio_indicatore}} \times \text{peso_indicatore} \right)}{\text{Fattore_normalizzante}} \times 100$$

A cosa serve l'adeguata verifica?

“In particolare, gli **operatori** sono chiamati ad effettuare un'“adeguata verifica” dei propri clienti, per **individuare il profilo economico** e, **alla luce di questo, a valutare attentamente le singole operazioni** proposte allo scopo di rifiutare quelle che appaiano riconducibili a riciclaggio e segnalarle all'autorità.”

La prevenzione del riciclaggio nel settore finanziario - Il ruolo della Banca d'Italia. Testimonianza del Vice Direttore Generale della Banca d'Italia Anna Maria Tarantola

Chi fa l'adeguata verifica?

Se due o più soggetti obbligati collaborano tra loro nell'espletamento delle loro funzioni, possono usufruire dell'attestazione dell'adeguata verifica eseguita da terzi e/o demandare alcune fasi dell'adeguata verifica (Es: identificazione) ad altri soggetti obbligati.

L'obbligo primario resta in capo al soggetto obbligato che ha contrattualizzato il rapporto continuativo.

L'UTILIZZO DELLE PAROLE GIUSTE

Valutare e Verificare

Valutare:

Stimare o calcolare approssimativamente

Tenere conto ai fini di un calcolo complessivo, o ai fini di un giudizio di merito, di una classifica o graduatoria

Verificare

Accertare mediante prove e controlli l'esistenza, la qualità, la regolarità o conformità, l'esattezza o la rispondenza a verità di oggetti, fatti, situazioni, fenomeni, ipotesi

Dimostrare vero, esatto, fondato

L'UTILIZZO DELLE PAROLE GIUSTE

Valutare e Verificare per Banca d'Italia

Valutare: (esempi)

Gli eventuali profili di sospetto (Decalogo)

La natura dell'operazione (Decalogo)

Le operazioni evidenziate dalle procedure automatiche (Decalogo)

I fattori di rischio (ADV)

Le informazioni sullo scopo e la natura del rapporto e delle operazioni (ADV)

Le informazioni sulla reputazione del cliente (ADV)

L'UTILIZZO DELLE PAROLE GIUSTE

Valutare e Verificare per Banca d'Italia

Verificare (esempi):

L'origine dei fondi (ADV)

La destinazione dei fondi e le ragioni alla base di una determinata operatività (ADV)

La veridicità dei documenti ricevuti (ADV)

La ricorrenza di nominativi nelle liste (ADV)

Il codice fiscale tramite la tessera sanitaria (ADV)

La rilevazione delle «anomalie»

Per rilevare ciò che è

«anomalo»

occorre prima conoscere ciò che è

«normale»

Per valutare l'esposizione ai rischi e dimostrarlo,
Per calcolare il profilo di rischio della clientela e dimostrarlo,
Per progettare il percorso guidato o questionario e dimostrarlo,
Per evidenziare operazioni «anomale» e dimostrarlo

Occorrono **tante informazioni e tanti calcoli statistici** in base ai quali possa dimostrare alle
Autorità di vigilanza (o peggio) la mia
«diligenza organizzativa»

Obblighi Antiriciclaggio per Gestori del Contante iscritti nell'elenco

Compliance e Procedure

30 Giugno 2020 h 10:00



Ettore Valsecchi

info@arkes.it